

Amendola tra gli elettori del Potentino

Falimentare bilancio della DC in Lucania

140.000 emigrati in 10 anni - Le fabbriche promesse non sono state costruite. Larghi consensi per il programma comunista

Dal nostro inviato

POTENZA, 18

La piazza di Melfi è un acciottolato in rapida salita tra quattro lati schiacciati di case. Un palco tutto rosso, disposto sul lato più alto, accoglie gli oratori comunisti, e intorno la gente in cappe nere o con il vestito di fustagno si assiepa come in una grande platea, le donne sedute davanti sulle panche e gli uomini intorno con le loro bandiere.

quanta immediata corrispondenza vi sia fra le argomentazioni comuniste e la realtà: per scorgere ad esempio l'ufficio dell'agenzia di viaggi dell'armatore Laura, che rastrella da decenni gli emigrati meridionali (diretti oltremare o, di fronte ad esso, quello di una nuova agenzia ferroviaria che espone gli orari per la Germania) e un curioso invito a partecipare a gite collettive per Torino, ed è anche questo un modo di prendere denari agli emigranti che vengono infatti organizzati in comitive « turistiche » di 10-15 persone e avviati al nord da questa agenzia.

Dopo il comizio corteo per il paese e infine, nella sede e sulle scale della Federazione comunista, un'assemblea indescrivibile, un « blocco » di cento persone insieme con l'oratore, strette di mano, abbracci, e un'intercessione di « ti ricordi quando... » e di inviti a partecipare a nuove manifestazioni a Lavello, a Irsina a Rionero...

Un vecchio contadino dal volto rosso e segnato di profonde rughe ci tiene in un angolo e ci stringe a

lungo la mano. Ha l'aria di voler scusare la sua gente per la gran confusione che fa. « Tu capisci - dice - Amendola era segretario regionale negli anni dell'occupazione delle terre, e tutti se lo ricordano, si ricordano le manifestazioni di allora, i sacrifici nostri, le lotte ».

Fra sabato e domenica abbiamo assistito a tre manifestazioni del partito in Lucania: la riunione congiunta dei comitati federali di Potenza e Melfi e i comizi di apertura della campagna elettorale a Potenza e Melfi, oratore il compagno Giorgio Amendola.

avere favorito, quale ministro dell'Industria, le linee di espansione monopolistica che hanno aggravato e non risolto, negli anni del miracolo economico la questione meridionale.

« La DC ha la faccia falsa di una fattucchiere che parla in modo diverso a seconda di chi si trova davanti », aveva detto, per altro, un fantasma che pareno durante il convegno di sabato sera.

« E davvero la DC ha qui (come in tante parti del Mezzogiorno) un volto decrepito e falso, quello del clientelismo e del trasformismo meridionale: la sua politica, del resto, è quella della più antica conservazione: tener buone le masse dispensando parole, favori, promesse, protezioni, cercando di impedire il coagularsi di una coscienza comune, di un fronte di forze unito per il riscatto e l'autogoverno della regione ».

Lo stesso ministro Colombo - che altrove la pretende a innovare e fattore di una programmazione dello sviluppo sociale (anche se rigorosamente imbrigliato dall'alto) - qui si presenta come l'antico mostro meridionale che mantiene la sua egemonia tessendo intorno a sé una fitta rete di compari e di favori (lo chiamano il ministro-telegramma per il suo metodo di mandare missive autoincensatorie per ogni cartina di tornante e per ogni pur minima opera pubblica assegnata).

« La ragazza ventenne » dei manifesti suggerita dall'Americano Dichter mostra insomma una tanto decrepita età e la stanca fisionomia corruttrice del vecchio e ancora non sconfitto trasformismo meridionale, contro il quale le masse popolari si uniscono oggi e lottano con rinnovata energia. Nessuno si potrà meravigliare se si viene confermando una tradizionale verità: che alla testa di quelle masse, parte ed avanguardia di esse, avanzano, dal centro alle periferie, i comunisti.

« Si comincia ad affastellare » le idee. Parla Favero: « Tutto sommato, mettere l'assunto è credibile, la difficoltà è di renderlo credibilmente all'opinione pubblica ».

« La ragazza ventenne » dei manifesti suggerita dall'Americano Dichter mostra insomma una tanto decrepita età e la stanca fisionomia corruttrice del vecchio e ancora non sconfitto trasformismo meridionale, contro il quale le masse popolari si uniscono oggi e lottano con rinnovata energia. Nessuno si potrà meravigliare se si viene confermando una tradizionale verità: che alla testa di quelle masse, parte ed avanguardia di esse, avanzano, dal centro alle periferie, i comunisti.

« Si comincia ad affastellare » le idee. Parla Favero: « Tutto sommato, mettere l'assunto è credibile, la difficoltà è di renderlo credibilmente all'opinione pubblica ».

Credibile e no

Aprile la seduta Ciccardini il quale illustra il programma di lavoro per il periodo di cui si parla. « Il periodo degasperiano », tanto per intenderci, dal '44 al '50; il "periodo riformista" dal '50 al '55, e il "periodo economico" dal '55 ad oggi. Potremmo fare e cercare per ognuno di questi episodi quei fatti e quegli episodi che possono... Come metodo direi questo: mentre uno parla... Ma adesso facciamo un giro o due magari, poi una segnaletta di lavoro. L'essenziale è di affastellare il più gran numero di idee, di fatti, di ricordi, di questioni... « Si comincia ad affastellare » le idee. Parla Favero: « Tutto sommato, mettere l'assunto è credibile, la difficoltà è di renderlo credibilmente all'opinione pubblica ».

Date incerte e calunnie certe

La riunione continua: PALMISANO - Agli effetti interni, sono due gli episodi che non mi posso scordare: c'è il fatto della grave crisi di Trieste del '47... c'è il fatto del problema di Pella, anche. CICCARDINI - Ma, botta in testa. Io adesso, allora, come idea direi... « Scusa, c'è una altra cosa nel '49; mi sembra sia la caduta della Cecoslovacchia ».

L'amante latino

FAVERO (?) - La salicento... PALMISANO: C'è la ripresa, la Lorenza, il Mangano... « L'infatuata delle maggiori, le mode delle ragazze alla Bergam. Con la Bergam comincia anche la moda dell'amante latino, cioè l'Italia che si impone. »



La timidezza di una ventenne

Il settimanale Domani dell'onorevole Pella non si occupa solo di politica ma anche, delicatamente, dei sentimenti umani e più preziosi. E così in una rubrica troviamo un brano sul valore della timidezza... « Anche nelle donne abbiamo trovato la timidezza, assai diversa da quella dell'uomo, tanto diversa da divenire fascino. Abbiamo capito che il pudore è la forma femminile della timidezza e che una donna del tutto impudica perde ogni femminilità. »

Gli alpini di Andreotti

Ha detto Andreotti agli alpini: « Gli alpini furono soldati esemplari, rispettati. Il nemico forse più che da qualche mestriano e fanatico nazionalista... »

Grave lutto del compagno Luciano Gruppi

TORINO, 18. Un grave lutto ha colpito il compagno Luciano Gruppi, membro della Commissione centrale di controllo e dell'apparato della Direzione del PCI in seguito a ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri a Bussoleno, è deceduta sua madre Clotilde Carcano, vedova Gruppi, la compagna Clotilde Carcano aveva 71 anni.

Ricordate a Milano le Cinque giornate

MILANO, 18. Il 115° anniversario delle Cinque Giornate è stato celebrato stamane a Milano. Gli assessori Arnaudi e Cecchini, in rappresentanza della civica amministrazione, hanno deposto una corona di alloro al monumento che ricorda i caduti della insurrezione patriottica contro gli austriaci.

E' morto il prof. Santangelo

Il Movimento Italiano della pace annuncia con profondo dolore l'immatura scomparsa del prof. Giuseppe Santangelo, generoso combattente per la pace, stimato ed amato dirigente nazionale.

Nuovo infortunio di Sarti e Ciccardini

Gli anni felici della D.C.: un testo SPES «segretissimo»

Stenogramma sulla preparazione di un documentario elettorale - L'insurrezione comunista e il costume della Celere

La propaganda democristiana è singolarmente sfornata in questo periodo: un altro documento segreto della SPES (la centrale della propaganda) è sfuggito, come il rapporto Dichter, ed è comparso ieri sulle colonne del Paese-Sera. Si tratta di un verbale di una riunione destinata a preparare la trama di un film elettorale intitolato « Gli anni felici ».

« E' lodevole che Favero ci racconti finalmente la verità: a dire il vero lui non esattamente che cosa l'Italia facesse per scongiurare il pericolo di guerra generale, all'epoca della Corea. Ma questo non è importante per un propagandista d.c. »

che rafforza la (Celere) per il tentativo sommosa, ecc. Sul piano del costume, cominciano le sparatorie contro i lavoratori. Anche l'oratore trova che tutto questo è un po' troppo « politico » Occorre infiorare il costume con qualche episodio dell'epoca: « Qui andrebbe bene il giro d'Italia, il concorso di Miss Italia, qualche canzone ottimista che comincia a venire fuori... »

Il convegno dell'UDI

Le ragazze delegate alla Conferenza Nazionale organizzata dall'UDI ieri hanno lavorato sodo. Sottidive in sette commissioni hanno iniziato e portato a termine la discussione, trasformando in soluzioni concrete i problemi prospettati dalle relazioni del giorno precedente.

Fanfani odiatissimo

« Ven'anni fa un capo del governo è stato appeso per i piedi. C'è un bel salto. Fanfani è odiatissimo, ma nessuno si sogna di appenderlo per i piedi ».

Il costume della Celere

PALMISANO - Il 18 aprile, messo in sordina, garantisce la guida stabile della DC, la quale, subito dopo, cosa fa? La firma del trattato di pace, a qualsiasi costo, sul piano del costume, Scelba

Soluzioni concrete per le ragazze

una generazione decisiva ». Da parte loro, le ragazze non deludono tali speranze: i loro interventi sono vivaci e concreti e ieri mattina, passando da una commissione all'altra, si aveva l'impressione che questa è la via più giusta per risolvere molti « nodi » dell'attuale stato della giovane donna in Italia. Le delegate erano soprattutto preoccupate che ogni loro osservazione potesse tradursi in una proposta concreta, in un piano di lotta con dei successi a portata di mano.

IN BREVE

Bologna: compressori omogenei

A Bologna, presso l'Amministrazione provinciale, si è tenuta una riunione congiunta della Commissione consultiva per lo sviluppo economico, di un gruppo di esperti e della Giunta per discutere sul problema della suddivisone della provincia di Bologna in « compressori omogenei » e per esaminare l'opportunità di promuovere in essi la costituzione di piani intercomunali, secondo la vigente legislazione urbanistica.

Morto Adalberto Libera

E' morto a Roma il prof. arch. Adalberto Libera, accademico di S. Luca. Era nato a Villa Lagarina, in provincia di Trento, il 16 agosto del 1903. Tra gli anni 1920-30, prima e dopo avere conseguito la laurea in architettura organizzata dal presidente italiano per l'architettura nazionale. Partecipò a diversi concorsi ed oltre ad essere stato ideatore di numerosi piani regolatori, nel 1948 ottenne contemporaneamente la nomina di ordinario presso la facoltà di architettura dell'Università di Firenze e quella di accademico di S. Luca.

Veneto: donna e scuola nelle campagne

Un Convegno regionale su « La donna e la scuola nelle campagne venete » si svolgerà oggi nel palazzo della Gran Guardia, a Verona, per iniziativa dell'UDI e della Lega dei Comuni Democratici. I temi all'ordine del giorno sono: 1) un'organizzazione scolastica dai tre ai quattordici anni; 2) nuovi contenuti educativi; 3) una moderna istruzione professionale. Terrà la relazione introduttiva l'insegnante Lia Finzi Fedelici, consigliere provinciale di Venezia. A conclusione del dibattito parleranno la prof. Elsa Bergamaschi della presidenza nazionale dell'UDI, l'avvocato Luigi Ciofi, segretario generale della Lega dei Comuni Democratici.

Emilia: Consulta per la pace

Ha luogo oggi a Bologna, nella sala del Circolo di Cultura, un incontro promosso dalle Consulte per la Pace di Bologna, Ferrara e Ravenna per la creazione di una Consulta regionale. Scopo di tale organismo è di coordinare e arricchire le iniziative delle varie forze pacifiste dell'Emilia-Romagna. L'incontro di oggi sarà presieduto dal prof. Favilli, dell'Università di Bologna, il quale terrà una relazione sul tema: « La esigenza di una mobilitazione pacifica, morale, ideale di tutte le forze democratiche e popolari per il disarmo ».

Appello contro Padre Balducci

Il Procuratore Generale Ferruccio Perfetti ha presentato istanza d'appello contro la sentenza con cui il Tribunale di Firenze ha assolto il padre scoliopio Ernesto Balducci e il giornalista Pinzauti dall'accusa di « apologia di reato ». Com'è noto, padre Balducci, dopo la condanna dell'obiettore di coscienza Giuseppe Gozzini, scrisse che « un cattolico, in caso di guerra, ha il dovere di disertare ».

Firenze: comuni e aree fabbricabili

Si è svolta ieri a Firenze, in Palazzo Vecchio, una riunione - cui hanno partecipato gli assessori interessati dei Comuni di Roma, Bologna, Venezia, Milano, Torino, Genova, Venezia e Firenze, il dott. Spanò, direttore generale del ministero dei LL.PP. e gli ispettori prof. Gioia e dott. Martuscello - per discutere le prospettive d'attuazione della legge 18 aprile '62 per l'acquisizione di aree fabbricabili da destinarsi all'edilizia popolare. La discussione si è incentrata sui criteri da seguire per l'individuazione delle aliquote delle aree da inserire nel piano decennale in relazione al fabbricato per calcolare la percentuale in cui le aree in Comune potranno riservarsi. Una nuova riunione sarà tenuta a Roma il 4 aprile p.v.

Edilizia popolare in Sicilia

Lavori pubblici per circa tre miliardi di lire sono stati approvati dalla commissione regionale per l'edilizia popolare della Sicilia.

Dopo la gazzarra ai funerali di Caradonna

I progetti approvati riguardano opere finanziate a totale carico della Regione o ammesse al contributo regionale, e interessano quasi tutte le province dell'isola.

Ventitrè fascisti denunciati a Roma

La ferma denuncia che il ro-sciste Ma la polizia, sabato, è rimasto stranamente inerte di fronte alla sconcia manifestazione di apologia fascista. Sempre ieri, l'ufficio politico della questura ha denunciato dalla magistratura 25 giovani militanti, anch'essi ritenuti responsabili di manifestazioni fasciste. Si tratta di appartenenti alle famigerate « avanguardie nazionali », sostenitori dell'azione di criminalità fascista. I quali avevano preso l'iniziativa di un ufficio funebre e dell'esaltazione su grandi manifesti, in occasione della morte di Bastien-Thiry. L'ufficio ufficiale, come si ricorderà, è stato fucilato al termine dei funerali di Giuseppe Caradonna, svoltisi in S. Lorenzo fuori le mura, l'appello fascista, al quale i presenti avevano risposto col saluto fascista. Ma soltanto 22 di questi nostalgici sono stati individuati e denunciati. Com'è noto, gran parte dei presenti erano presenti in quel momento, quest'ora non ha avuto S. Lorenzo fuori le mura in camicia nera, s'erano messi a gridare e ad inneggiare al regime mussoliniano, inabberivano gagliardetti con insegne fasciste. Ma la polizia, sabato, è rimasto stranamente inerte di fronte alla sconcia manifestazione di apologia fascista.